

Nord



Enti, club, associazioni, singoli lettori: queste pagine sono dedicate anche alle vostre notizie, manifestazioni, iniziative, esperienze e catture

Carp Fishing Magazine
c/o Acacia Edizioni srl
Via Balduccio da Pisa, 7
20139 Milano
info.carpfishing@acaciaedizioni.it



Pensa a ciò che fai!

La lezione di un nostro lettore, Maurizio Giantin: oggi, pescare con il giusto atteggiamento può portare molti più benefici di una grossa carpa nel guadino

Sulle sponde dove peschiamo, insieme alle emozioni di una bella partenza, possiamo trovarci di fronte anche alcuni "problemi" che la maggior parte di noi conosce. Sono sempre gli stessi: caccia senza riguardi alle big, "guerre" tra carpisti per le postazioni migliori, spot "rovinati" a causa della maleducazione, pesci che muoiono

per colpa della disattenzione o dell'incuria, eccetera. E ci sono anche persone che perdono la vita in pesca o che rischiano davvero troppo per banali disattenzioni.

Tutto in mano nostra

È sotto gli occhi di tutti che l'evoluzione della pesca in genere non è seguita da una parallela evoluzione nell'atteggiamento e nel comportamento dei pescatori. È vero, invece, che una lenta e graduale involuzione ci sta portando verso un futuro sempre meno roseo. I problemi appena accennati sono quelli sui quali preferiamo non soffermarci troppo perché alla fine vogliamo solo stare in pace con la nostra canna da pesca, e basta. Tuttavia, meritano una riflessione ben più seria e approfondita perché il futuro della nostra passione dipende proprio da come sapremo gestire queste situazioni. Dipende da tutti noi, nessuno escluso.

Il buon esempio

Sono sempre stato abituato a pensare: «Cosa posso fare io nel mio piccolo?». Ecco perché penso che ne valga la pena parlarne. Se vogliamo mantenere la nostra passione nel tempo dobbiamo cominciare a pensarci da adesso. E lo deve fare anche chi si è sempre comportato bene perché è soprattutto da queste persone che può arrivare un aiuto "di peso". A cosa ci serve tanta tecnica se poi l'accesso a qualsiasi posto ci sarà vietato o le carpe non ci saranno più e non potremo più pescare? Non servono sforzi inimmaginabili, ma poche e semplici regole che dobbiamo interiorizzare e portare con noi insieme all'attrezzatura da pesca. Sono quegli atteggiamenti che costano poco ma che valgono molto, come lo potrebbe essere un rig che riduce le possibilità di slamata o un tipo di boilie che regala catture in tutte le stagioni. Servono a tutti, sia a chi sta imparando sia a chi ha la



LE GIOVANI LEVE
sono il futuro ma è il nostro esempio a guidarli: che sia positivo

responsabilità di trasmettere un messaggio.

Questione di educazione

Le giovani leve che approdano a questa tecnica non possiedono le conoscenze dei più esperti, così come quelli che si improvvisano (non necessariamente sono giovani) e che a volte saltano inconsapevolmente a piè pari gli step per praticare un corretto carp fishing. Difficile che un ragazzino si auto-corregga: è più facile capire cosa possiamo fare noi "senior" che giovani pescatori lo siamo stati, seguendo un percorso fatto anche di errori. Serve informazione per portare chi inizia a giusta maturazione e consapevolezza.

L'impronta giusta

In queste situazioni non c'è niente di meglio che essere da esempio sul campo, perché

il cambiamento parte da noi carpisti stessi. Si tratta di essere i primi a comportarsi in un certo modo, proprio come vorremmo che si comportassero gli altri, senza contare che partire da noi stessi è decisamente più facile che cercare di cambiare gli altri... diciamocela tutta: dimostrare "come si fa" regala sempre un bel po' di soddisfazione. L'esperienza nel mio lavoro mi insegna che le persone sono più disposte a seguire un comportamento quando questo viene posto in forma "indiretta" e non imposta. Per esempio, quando siamo concentrati nella nostra abituale azione di pesca e nelle vicinanze ci sono altre persone: per trasmettere indirettamente un messaggio positivo basta agire nel modo corretto mentre peschiamo. Costituisce un buon esempio, è più immediato e vale molto più di mille parole!

Non solo tecnica

Le nostre azioni possono essere da stimolo per l'osservatore e spingerlo a chiedere informazioni. La curiosità crea motivazione personale e offre lo spunto (a noi) per dare la giusta "dritta" e quindi un'opportunità di cambiamento. Anche i media hanno una grande influenza, perché con essi si possono raggiungere molte persone in modo molto più capillare e nello stesso istante. Cultura e modelli di comportamento possono essere diffusi con successo anche attraverso i mezzi di comunicazione, riviste e forum su tutti. Per esempio, è recente l'idea scaturita nel forum di Cfi di fare un vademecum per il carpista. Ottima cosa, pensata dai carpisti per i carpisti. Una guida, una serie di modelli di comportamento da tenere durante l'azione di pesca, importanti quanto le tecniche di pesca.



UNA LINEA DI CONDOTTA per tutti i carpisti? D'accordo, afferma il lettore, ma che sia dettata da carpisti!

FBI BAITTS

Qualità ed esperienza si fondono



CUSTOMING ROLLING SERVICE

FBI BAITTS mette a disposizione dei propri Clienti il servizio Rolling Service.

Ti piace il Self Made ma non hai tempo o spazio per creare la tua boilies?

Noi mettiamo a tua completa disposizione il nostro team, il nostro magazzino, le nostre macchine, ma soprattutto la nostra esperienza. Il Rolling Service soddisfa le necessità di tutti i carpisti, basta recarsi in uno dei nostri punti vendita oppure collegarsi al nostro sito web, www.fbibaits.com, dove potrai ordinare la tua esca Self Made, scegliere tra quelle che normalmente prepariamo o personalizzarla come vuoi tu.

PERSONALIZZA LE TUE BOILIES!

www.fbibaits.com Tel. e Fax 0422 493172 - Cell. 338 4442206

Nord



NOI SCHERZIAMO ma i bracconieri no. Una "preda" come questa entrerebbe di diritto nella nassa!

Enti, club, associazioni, singoli lettori: queste pagine sono dedicate anche alle vostre notizie, manifestazioni, iniziative, esperienze e catture

Carp Fishing Magazine
c/o Acacia Edizioni srl
Via Balduccio da Pisa, 7
20139 Milano
info.carpfishing@acaciaedizioni.it

Le pecore nere

Un pescatore che si comporta male può produrre danni all'ambiente agli altri, ma quel che più conta è che il danno lo fa anche a se stesso. A coloro che hanno una spiccata propensione e recidiva alle cattive abitudini qualsiasi vademecum, formazione o informazione serve a ben poco. Consoliamoci con un dato: tendenzialmente siamo portati a sovrastimare i casi negativi e a sottostimare quelli positivi, perché questi ultimi sono più scontati. Ricordiamoci che in mezzo a tante mele mature c'è sempre qualche mela marcia. Cosa fare in questi casi? Bisogna continuare con i nostri buoni propositi, "isolando" i casi limite. E' facile prendersela, più difficile non farsi condizionare ma è proprio quest'ultima cosa che serve a cambiare le cose.

Non ci pensiamo, ma poi...

Basterebbe sapere che un'azione sbagliata tende a non ripetersi quanto più a questa segue una punizione, ossia una sanzione. Teniamo presente che non si cambiano le persone ma molto più semplicemente si isola e punisce un comportamento sbagliato. È quello che può succedere quando veniamo "beccati" alla guida dell'auto in stato di ebbrezza. Nessuno di noi pensa seriamente a non bere alcolici prima di mettersi

a guidare fino al giorno in cui ci fermano e torniamo a casa senza patente e una multa salata.

Diamoci una mano

Risolvere il problema della pesca antietica richiede ovviamente uno sforzo congiunto. Per battere l'avversario e ottenere risultati concreti è condizione indispensabile la collaborazione di più parti: Cfi e Fipsas devono finalmente unire le forze per creare opportune regole e normative riguardo ai vari territori e le forze dell'ordine devono intervenire con le sanzioni. Concetto semplice, ma non scontato. È una giustificazione poco costruttiva dire "tanto qui le cose non cambieranno mai!". Il nostro prezioso contributo come carpisti si dispiega infatti su più fronti: dalle segnalazioni alle autorità, alle proposte che possono essere fatte e vagliate in sede di riunioni di sede, fino ad arrivare al volontariato per il controllo del territorio e poi... parlarne, parlarne e parlarne ancora.

Esempi di successo

Tre anni fa (aprile 2006) nella mia sede di Padova presentai il progetto "Carpista al 100%", dove specificavo l'importanza dei carpisti come guardie "ausiliarie" e dei corsi per la formazione di questa nuova figura. I tempi allora non erano ancora maturi. Oggi questo passo è stato fatto e in diverse sedi Cfi

sono stati attivati i corsi e la formazione di persone come noi che mettono sul banco il loro prezioso tempo libero per monitorare le proprie zone di pesca. Ammirabile. Davvero gran belle soddisfazioni e di buon auspicio per il futuro: questa è la dimostrazione che tutto può essere portato avanti, perché non esiste cosa che non si può fare se solo lo si vuole.

Un aiuto dalle autorità

In questo argomento rientra purtroppo anche il problema dei bracconieri che fanno man bassa con reti e storditori. La questione della pesca di frodo è arrivata ai giorni nostri assumendo dimensioni preoccupanti. La situazione è diventata insopportabile e frustrante. Ci sentiamo depredati e impotenti allo stesso tempo. Ma è inutile fare gli spavaldi in questi casi, davanti a persone che non hanno nulla da perdere. Meglio segnalare alle autorità, semplicemente con il cellulare (i numeri dovremo prenderli per tempo e averli sempre con noi). Infatti, è proprio grazie a queste iniziative che negli ultimi periodi "finalmente" sono state revocate diverse licenze di pesca a noti bracconieri. Una valida "rete" di comunicazione, una linea comune di intenti e un gruppo solido e compatto possono fare moltissimo. Continuare a parlarne aiuta a portare alla luce sempre di più i fatti come questi, sensibilizzando l'opinione pubblica e mobilitando coloro che realmente sono in grado di poter fare qualcosa. Ben fatto, quindi. Continuiamo a seguire questa strada. È la perseveranza che vince, anche quando sembra che lo sforzo non produca risultati. Chi insiste raccoglie i frutti. Se poi siamo in tanti a farlo, la forza e l'impatto sarà ancora maggiore: continuiamo dunque a mantenere il giusto atteggiamento in pesca. Può regalarci gioie ben più "over" di una bella carpa nel guadino.

